Co.N.O.S.C.I. (O.N.L.U.S.)
Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane
Via Flaminia, 53 – 00196 ROMA - telef. 06/36.71.81 FAX: 06/36.71.83.33
(c.c.p. n.: 38650008 - C.F. 97207310588 - email: conosci2000@hotmail.com
Membro della Consulta delle Società Scientifiche del campo delle Dipendenze Patologiche

Tematica: "Carcere e Nuovi Scenari" – Venerdi 13 Marzo 2009

"LA TUTELA DELLA SALUTE IN CARCERE: RETE TERRITORIALE E RESPONSABILITA' PUBBLICA"

Relatore: Sandro LIBIANCHI

Con la collaborazione di: Emanuela Falconi, Vincenzo Saulino, Corinna Proietti Roberta De Angelis, Sara Mossino, Silvia Libianchi, Francesca Danese(*), Cesare Giarrizzo, Cristina Imperatori, Laura Teodorani, Paolo Balzola†.
(*): Centro Servizi per il Volontariato della Regione Lazio

Il DPCM 1/4/08 (pubblicato su G.U. 30 Maggio 2008) ha definitivamente riformato l'intero sistema di assistenza sanitaria in ambito penitenziario, coinvolgendo detenuti, internati e sottoposti a misure restrittive della libertà personale, adulti e minori, precedentemente sotto la responsabilità del Ministero della Giustizia. Questa riforma quindi, si rivolge a tutte le persone che siano in carcere o nell'area penale esterna e sottoposti a misure alternative alla carcerazione.
Sebbene che il processo di riordino sia stato avviato con il D. Lgs. 230/99 e riguardava soltanto l'area delle Patologie da Dipendenza e quella della Prevenzione e Igiene Pubblica all'interno delle strutture penitenziarie, soltanto ora con il DPCM 1/4/09 sarà possibile superare l'illogica pratica della presa in carico per singola patologia (la tossicodipendenza) e non della singola persona con le sue complessità e patologie correlate. Questa situazione prevedeva pertanto che fossero due gli organi di gestione della salute in carcere: il Ministero della Giustizia e le ASL per la sola tossicodipendenza, creando prassi anomale e sganciate da valide ricadute in termini di salute pubblica. Riunire queste competenze apre nuovi scenari e rinnovate prospettive programmatorie a carico del sistema di presa in carico delle Patologie da Dipendenza.
Oggi, con il supporto di una normativa di definitivo e completo trasferimento delle funzioni, delle risorse economiche e strumentali, del personale e dei locali, è possibile tracciare linee programmatiche e di intervento per un inserimento di queste competenze nella più generale programmazione sanitaria regionale, alla stessa stregua di servizi di nuova istituzione.

Aree di intervento strategiche.
I principi enunciati sia nel D. Lgs. N. 230/99 che nel DPCM 1/4/08 stabiliscono con chiarezza che accanto alla equivalenza di trattamento tra cittadini liberi e non, devono essere poste in particolare attenzione alcune aree critiche, quali;

- La medicina di base con particolare attenzione allo strato di salute dei nuovi ingressi;
- Le prestazioni di medicina specialistica;
- Gli interventi in emergenza-urgenza;
- Le patologie da dipendenza e le sue complicanze, specialmente infettive (epatopatie C-correlate, infezione da HIV, psichiatria, ecc.);
- La tutela della salute delle donne e della loro prole;
- la prevenzione, la cura ed il sostegno del disagio psichico e sociale;
- la tutela della salute delle persone immigrate.

Queste attività sanitarie dovranno essere rese sulla direttrice di un urgente e costante miglioramento della qualità dei servizi erogati, anche in considerazione del non elevato livello attuale.

A tal fine è necessario:
implementare l'attività degli specifici tavoli tecnici della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella conferenza permanente Stato Regioni al fine di porre in essere gli adempimenti necessari alla concreta attuazione del D.P.C.M. 1 Aprile 2008 e delle linee di indirizzo ad esso allegato,
disciplinare gli interventi da attuare attraverso le Aziende sanitarie locali comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli Istituti, i servizi penitenziari e i servizi minorili di riferimento,
avviare le procedure di concertazione per l'attuazione del trasferimento del rapporto di lavoro del personale di cui all'art. 3 del D.P.C.M. con particolare riguardo agli incrementi ex D.M. 444/90 e L. 45/99 per ciò che attiene ai Ser.T.
adottare le iniziative necessarie per la convalida, con apposito atto formale, dell'inventario delle attrezzature, arredi, beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia, da trasferire alle singole AUSL con la sottoscrizione di un verbale di consegna,
adottare le iniziative necessarie per la convalida, con apposito atto formale, dell'inventario dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, redatto dal Ministero della giustizia alla data del 31 Dicembre 2007, che vengono concessi in uso a titolo gratuito per l'utilizzo da parte delle AUSL nel cui territorio sono ubicati gli istituti e servizi penitenziari di riferimento, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo schemi tipo approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni,
identificare le procedure amministrative di gestione delle risorse finanziarie che saranno trasferite nella disponibilità del Servizio sanitario regionale in seguito a riparto effettuato secondo criteri definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni,
definire gli schemi di protocollo interistituzionali (ex art. 7), sulla base delle indicazioni fornite dalla Conferenza permanente Stato-Regioni che regolano i rapporti tra le AUSL e il Ministero di Giustizia,
razionalizzare la rete ospedaliera di ricovero e cura presso le strutture ospedaliere regionali.

Di conseguenza, le Aziende Sanitarie Locali dovranno porre in essere tutte le azioni di natura giuridica, amministrativa e contabile al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione previste nei livelli essenziali e uniformi di assistenza in attuazione delle direttive regionali in materia di organizzazione. Un settore dell'intera operazione di trasferimento delle competenze sanitarie, che deve essere considerato critico, è rappresentato dal passaggio di gestione delle risorse economiche. Esse dovranno essere attribuite ad ogni singola Azienda secondo criteri di riparto che tengano in considerazione la numerosità della popolazione detenuta e la presenza di strutture particolari (per tossicodipendenti, HIV, donne, minori, ecc.

Modello Organizzativo.
Al fine di soddisfare all'esigenza di creare ed avviare l'operatività di modelli organizzativi aziendali efficaci che possano rapidamente prendere in carico la globalità del sistema di assistenza sanitaria penitenziaria, sono prevedibili opportune strutture di governo regionale (Coordinamento Regionale Interaziendale) che forniscano linee di indirizzo e controllo alle Aziende Sanitarie Locali responsabili dell'erogazione delle singole prestazioni sanitarie. Un sistema di questo tipo supera l'eventuale difformità tra Aziende Sanitarie regionali di modelli organizzativi e di protezione del principio di parità nel diritto a equivalenti prestazioni tra cittadini liberi e non. Pertanto i modelli organizzativi locali devono prevedere la creazione di opportune forme organizzative o l'inserimento di tali attività in strutture operative preesistenti.
Gli interventi sinora attuati in merito alle Patologie da Dipendenza e che rappresentano un modello di riferimento organizzativo (Custodia Attenuata per detenuti tossicodipendenti, day hospital per le sindromi da astinenza, ecc.) devono urgentemente essere rivisti alla luce dei percorsi di qualità delle prestazioni sanitarie con il supporto di specifici strumenti operativi di settore. A tale proposito si segnala l'importante documento ultimato dalla Regione Lazio "Manuale Operativo per i professionisti dei Servizi per le Tossicodipendenze (Ser.T.) addetti all'assistenza sanitaria ai detenuti tossicodipendenti".
La necessità di un opportuno monitoraggio sia dei percorsi di salute che delle difficoltà emergenti, crea la necessità, peraltro prevista nelle linee di indirizzo allegate al DPCM, di disporre di un Osservatorio della sanità in ambito penitenziario, in seno al Coordinamento regionale. Esso può coinvolgere i rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali e del Ministero della Giustizia, le rappresentanze sindacali, le associazioni di volontariato, ecc..
Una particolare attenzione, oltre che alle strutture penitenziarie, deve essere posta all'Area Penale Esterna in quanto settore di attenzione per i processi di presa in carico terapeutica post-penitenziaria: l' U.E.P.E. (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna) l'U.S.S.M. (Ufficio del Servizio Sociale per Minori) e le relative strutture di riferimento gerarchico del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria: il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.) ed il Centro di Giustizia Minorile (C.G.M.).

Detenuti TD Presenti 30/06/08

	T.D		A.D.		Trattati con METADONE	
	n.	%	n.	%	n.	%
Donne	532	26.78	39	2.34	188	4.45
Uomini	14.211		1.250		2.264	
TOT	14.743		1.289		2.452	

Gli Istituti Penitenziari al 7/3/09

- Case di Reclusione:.....38
- Case Circondariali:.....161
- Istituti per le Misure di Sicurezza:....7
- Istituti per Minori:.....17
- CPA.....26

223 strutture penitenziarie

60.818 presenze

57.786U. + 2.550D. + 482 m

ISTITUTO	Capienza						Presenza		
	Regolamentare			Tollerabile					
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot
BUSTO ARSIZIO	34	0	34	56	0	56	68	0	68
CASTELFRANCO EMILIA	26	0	26	38	0	38	15	0	15
CATANZARO "N.C. Siano"	23	0	23	46	0	46	2	0	2
COSENZA	16	0	16	26	0	26	0	0	0
EBOLI	50	0	50	50	0	50	41	0	41
EMPOLI	0	20	20	0	24	24	0	3	3
FIRENZE "Mario Gozzini"	50	0	50	55	0	55	24	0	24
FORLI'	36	0	36	36	0	36	54	0	54
FROSINONE	12	0	12	24	0	24	0	0	0
GENOVA "Marassi"	13	0	13	30	0	30	16	0	16
GIARRE	59	0	59	89	0	89	52	0	52
LAURO	54	0	54	54	0	54	40	0	40
MILANO "San Vittore"	0	0	0	0	0	0	0	12	12
NAPOLI "Secondigliano"	152	0	152	212	0	212	0	0	0
PALERMO "Pagliarelll"	150	0	150	200	0	200	0	0	0
PAOLA	25	0	25	50	0	50	0	0	0
PORTO AZZURRO	22	0	22	26	0	26	0	0	0
RIMINI	16	0	16	16	0	16	11	0	11
ROMA "Rebibbia 3^ Casa"	36	0	36	36	0	36	32	0	32
SAN GIMIGNANO	7	0	7	7	0	7	5	0	5
SAN SEVERO	38	0	38	41	0	41	93	0	93
TORINO " Lorusso e Cutugno "	210	0	210	210	0	210	92	0	92
TORINO "Lorusso e Cutugno"	0	5	5	0	10	10	0	3	3
VENEZIA "Giudecca Sat"	30	0	30	33	0	33	0	0	0
Totale	1.059	25	1.084	1.335	34	1.369	545	18	563

TAB. I: Gli Istituti e le Sezioni a custodia attenuata per tossicodipendenti al 7/3/2009

(Fonte dati: Ministero della Giustizia, modif. da Co.N.O.S.C.I.)

12 Marzo - Prima Giornata

TEATRO VERDI		
	APERTURA DEI LAVORI	
10,30 - 14,00	Carlo Giovanardi	Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Famiglia, Droga e Servizio Civile
	Roberto Dipiazza	Sindaco di Trieste
	Maria Teresa Bassa Poropat	Presidente della Provincia di Trieste
	Renzo Tondo	Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
	Roberto Pella	Responsabile nazionale delle politiche giovanili e sport dell'ANCI
	Maurizio Gasparri	Presidente Gruppo PDL Senato della Repubblica
	Livia Turco	Componente XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati
	Giorgia Meloni	Ministro della Gioventù
	Ferruccio Fazio	Sottosegretario di Stato al Lavoro Salute e Politiche sociali
	Giuseppe Pizza	Sottosegretario all'istruzione, Università e Ricerca
	Vincenzo Scotti	Sottosergretario agli Affari Esteri
	Maria Elisabetta Alberti Casellati	Sottosegretario alla Giustizia
	Carlo Giovanardi	Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Famiglia, Droga e Servizio Civile
STAZIONE MARITTIMA		
14,00 - 15,00	PRANZO	
15,00 - 15,30	**SESSIONE PLENARIA DI SPIEGAZIONE SVOLGIMENTO LAVORI CONVEGNO**	
15,30 - 18,30	Vladimir Kosic	Assessore regionale alla Salute e alla Protezione Sociale FVG
	Eleonora Artico	Assessore regionale alla Tutela della salute e Sanità Piemonte
	Damiano Stufara	Assessore regionale alle Politiche e Programmi sociali Umbria
	Tommaso Fiore	Assessore regionale alle Politiche della Salute Puglia
	Stefano Valdegamberi	Assessore alle Politiche Sociali, Programmazione Socio Sanitaria, Volontariato e No Profit Regione Veneto
	Giuseppe Zuccatelli	Direttore Generale Zona Territoriale 13 Marche
	Simone Naldoni	Rappresentante ANCI
18,30 - 20,00	**COMITATO SCIENTIFICO**	

5ª Conferenza Nazionale sulle politiche antidroga

e sui problemi connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope

13 Marzo - Seconda Giornata

STAZIONE MARITTIMA

	SATURNIA	OCEANIA
09:00 -10:30	TITOLO: Cronicità o cronicizzazione?	TITOLO: Sistema di allerta precoce: la droga viaggia in internet, nuovi mercati e spaccio in rete
	Vincenzo Marino Claudio Leonardi Laura Tidone Achille Saletti Donatella Peroni Roberta Balestra Gerardo Guarino	**Teodora Macchia** Renata Borriello Claudia Rimondo Roberto Mollica Giovanni Serpelloni Domenico Foglia Umberto Rapetto
10:30 - 12:00	TITOLO: La valutazione permanente dei trattamenti e dei risultati	TITOLO: Strategie ed interventi di prevenzione
	Michele Ferdico Roberto Diecidue Raffaele Lovaste Marina Davoli Maurizio Gomma Patrizio La Monaca Lucia Lupo	**Cesare Di Carlo** Angelo Mari Lucia D'Ambrosio Gianna Sacchini Rossela De Paoli Manuela Martoni Mario Sapia Francesco Guarino
12:30 -14:00	TITOLO: Nuovi scenari e riorganizzazioni necessarie	TITOLO: Le azioni di contrasto del traffico e dello spaccio e le relazioni internazionali
	Riccardo Gatti Mariano Loiacono Franco Taverna Mario Dondi Giovanni Greco Claudio Cippitelli Emanuela Andreoni	**Sebastiano Vitali** Alfredo Mantovano Elisabetta Simeoni Raffaele Tito Flavio Zanonato Adelchi D'Ippolito
15:00 - 16:30	TITOLO: La legislazione	TITOLO: Alta integrazione dei servizi e delle professionalità
	Carlo Giovanardi e Pietro Soggiu Federico Quatrini Giuseppe Montebelli Giuseppe Amato Carlo Alberto Zaina Mila Ferri Paolo Quattrone	**Gianmaria Battaglia** Rosanna Romano Guido Faillace Daniele Corbetta Don Armando Zappolini Walter Sabatoli Maria Assunta Evangelista
17:00 - 18:30	TITOLO: Trattamenti e percorsi di cura, integrazione dei trattamenti	TITOLO: Drug test nei lavoratori
	Massimo Clerici Andrea Quartini Enrico Mancini Maria Grazia Giannantonio Fausto D'Egidio Simone Feder Giovanni Addolorato Edoardo Polidori	**Giorgio Di Lauro** Franco Tagliaro Luciano Riboldi Rappresentante Sindacale Fabio Pontrandolfi Edoardo Cozzolino
18:30 - 20:00	TITOLO: Le strategie generali di intervento e le possibili politiche di programmazione	
	Giovanni Serpelloni Riccardo De Facci Leopoldo Grosso Alfio Lucchini Giuseppe Mammana Don Chino Pezzoli Renato Caforio Luciano Squillaci	

5ª

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

VULCANIA 1	VULCANIA 2	
TITOLO: Aspetti educativi	TITOLO: Donne e droga: madri tossicodipendenti e bambini, la maggiore vulnerabilità	09:00 -10:30
Don Chino Pezzoli Valter Drusetta Angela Bardi Giovanni Di Giovanni Corrado Celata Giuseppe Lorefice Germana Cesarano	**Vincenza Iossa** Daniela Cremasco Marina Garneri e Marina Podio Patrizia Allegra Umberto Nizzoli Bartolomeo Barberis	
TITOLO: Carceri e nuovi scenari	TITOLO: Aspetti etici ed antropologici nelle dipendenze	10:30 - 12:00
Domenico Cortese Serenella Pesarin Francesco D'Anselmo Angiolo Marroni Susanna Falchini Marco Cafiero Sandro Libianchi Paolo Canevelli Stefano Reggio	**Federico Samaden** Antonio Fernando D'Angelo Maurizio Fea Fabio Madeddu Maurizio Mirandola Stefano Canali Enrico Palmerini	
TITOLO: Le comorbilità: le patologie correlate alla tossicodipendenza	TITOLO: Reinserimento lavorativo e sociale	12:30 -14:00
Antonello Taranto Pietro Canuzzi Emanuele Bignamini Luigi Cancrini Matteo Iori Stefano Lucesoli Icro Maremmani Giustino Parruti	**Don Paolo Fini** Don Chino Pezzoli Ivana Ferrero Emanuela De Domenico Alberto Festa Paolo Cimarosti Teresa Marzocchi	
TITOLO: Ricerca e tossicodipendenza	TITOLO: Alcool, droghe e guida	15:00 - 16:30
Lorenzo Somaini Emanuela Trogu Giada Zoccatelli Felice Nava Rosanna Perone Antonella Camposeragna Pier Paolo Pani	**Pietro Marturano** Piero Caramelli Daniele Giocondi Diana Candio Michele Sanza Valentino Patussi Luigi Nardetto	
TITOLO: Alcool, droghe e giovani	TITOLO: Aggiornamento delle tabelle delle sostanze e soglie	17:00 - 18:30
Caterina Pesce Laura Semino Gianni Testino Emanuele Scafato Antonio Mosti Alessandro Dionigi Salvatore Fucile	**Marcello Grasso** Diego Petriccione Pier Giorgio Zuccaro Elisabetta Bertol Mario Franchini Cosimo Piccinno	

Conferenza Nazionale sulle politiche antidroga

14 Marzo - Terza Giornata

STAZIONE MARITTIMA

	SESSIONE PLENARIA **Sintesi Sessioni**
09,00 - 12,30	Giovanni Serpelloni (Coordinatore) Federico Samaden Riccardo Gatti Cesare Di Carlo Antonello Taranto Massimo Clerici Vincenzo Marino Don Paolo Fini Michele Ferdico Vincenza Iossa Domenico Cortese Gianmaria Battaglia Caterina Pesce Pietro Marturano Teodora Macchia Giorgio Di Lauro Lorenzo Somaini Marcello Grasso Pietro Soggiu Sebastiano Vitali Don Chino Pezzoli
12,30 - 13,00	PAUSA
13,00 - 14,00	**RELAZIONI CONCLUSIVE**
	Antonio Maria Costa Executive Director of the United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) Gianfranco Fini Presidente Camera dei Deputati Carlo Giovanardi Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Famiglia, Droga e Servizio Civile